



Itinerario Rosso

Località di partenza e arrivo

Stazione Ferroviaria di Sammichele

Lungo il percorso

Centro storico di Sammichele,
Contrada Serritelli, Contrada
Macchia Caruso

Difficoltà

medio

Dislivello

+ - 30 metri

Tempo di percorrenza

1.30 ore

Fondo stradale

10% sterrato

90% asfalto

Quota massima raggiunta

299 metri s.l.m. presso l'incrocio più
a Sud

Lunghezza del percorso

16 chilometri

Segnaletica

Segnaletica stradale

Come arrivare

In auto. Raggiungere Piazza Indipendenza, che ospita la piccola stazione, poco distante dal centro storico. In treno. È possibile raggiungere la stazione di Sammichele con la linea ferroviaria 120 che collega BARI a Sammichele.

Il percorso è abbastanza breve e non presenta dislivelli rilevanti. Si parte dalla stazione di Sammichele dirigendosi nelle campagne adiacenti, tracciando un percorso che si estende a Sud Est di Sammichele. Si passeggia in stradine e paesaggi caratteristici pugliesi dove gli sterminati prati si alternano agli immensi vigneti. Si ritorna in paese provenendo da Sud e ci si ferma nel centro storico del paese per vi-



sitare le due chiese più importanti. Il percorso può essere portato a termine anche con bici non ammortizzate ma si consiglia comunque l'utilizzo di ruote da sterrato.

Descrizione: Il percorso parte dalla piccola stazione di Sammichele, poco distante dal caratteristico borgo. All'uscita dalla piazzetta svoltare subito a sinistra in via Giovanni Verga e percorrere la stradina fino alla fine, per poi svoltare a destra.

Si arriva all'incrocio con via Luigi Sturzo svoltando a sinistra, per uscire dal centro abitato e inoltrarsi in un paesaggio rurale. La strada prosegue abbastanza lineare fino a raggiungere un passaggio a livello, a questo punto dopo 400 metri circa svoltare all'incrocio a sinistra.





Itinerario Rosso

La stradina asfaltata oltrepassa un altro passaggio a livello e, seguendo attentamente la traccia, vista la mancanza di veri e propri punti di riferimento, si arriva all'incrocio pericoloso con la SP132. A questo punto con molta attenzione si attraversa la strada e si continua dritto proseguendo a sinistra su una via alberata. Bisogna percorrere quasi 2 chilometri per arrivare all'intersezione con la SP232, dove si deve svoltare a destra.

Ci si immerge, a questo punto, in un luogo dove la vegetazione immobile dona tranquillità e un grande senso di libertà. Seguire la traccia prestando attenzione agli incroci, dove spesso è possibile trovare macchine agricole in manovra e bisogna evitare le zolle di terra che disseminano al loro passaggio.

Si attraversano Contrada Caruso e Contrada Serritelli, dove si possono osservare le antiche masserie che un tempo davano lavoro a centinaia di persone. Si arriva all'incrocio più a Sud del percorso, dove vi si incontra un brusco cambio di direzione e si comincia ad andare verso Nord.

Si raggiunge dopo più di 2 chilometri una struttura aperta che ospita il mercato del paese e dove il paesaggio ritorna ad essere cittadino.

Si svolta a sinistra all'intersezione con semaforo e si raggiunge dopo pochi metri un incrocio di 4 strade. Bisogna svoltare a destra in direzione Sammichele e percorrere il centro urbano sino ad arrivare alla Piazza Vittorio Veneto, che regala una vista incantevole della chie-



sa Maria SS. Del Carmelo, costruita in stile neo-classico tra il 1844 e il 1870. Di fronte all'edificio religioso, al lato opposto della piazza, vi è la torre con l'orologio costruita sulla porta che dava accesso all'antico borgo. Inoltrandosi nel centro storico si notano subito i colori chiari della pavimentazione e delle abitazioni, chiamate anche "vignali", costituite da tanti monolocali imbiancati a calce. Le prime case furono costruite intorno al castello dove risiedeva il feudatario, oggi noto come Castello Caracciolo.

Nel borgo vi è anche la Chiesa della Maddalena, costruita nel Seicento, dove sono custoditi una statua lignea di S. Michele Arcangelo, risalente al XVII secolo, e la statua dell'Addolorata. Uscendo infine dal centro storico ci si può reimmettere in Corso Vittorio Emanuele e proseguire in direzione della stazione, punto di arrivo dell'escursione.